

→ **Sardegna** Immessi a ruolo ad agosto si erano insospettiti perché non percepivano lo stipendio  
→ **Il ministero** dell'Istruzione li ha richiamati. Ma secondo i sindacati il Miur ha sbagliato i conti

# Beffa per 20 insegnanti Assunti per errore dopo anni da precari

La storia di venti insegnanti di sostegno che dopo anni di precariato hanno ottenuto la cattedra in Sardegna, per scoprire poi che la loro immissione a ruolo era frutto di un errore del Ministero.

**LUCIANA CIMINO**

ROMA

Passare da una lunghissima precarietà al sollievo di un contratto a tempo indeterminato e poi sentirsi

dire che era tutto uno sbaglio e riprecipitare nella precarietà.

Succede a 20 insegnanti sardi abilitati per il sostegno. Ad agosto arriva la tanto agognata immissione in ruolo. Gli insegnanti cominciano a lavorare, molti vengono da altre regioni (soprattutto del sud) e sono destinati a paesi impervi. Alcuni devono farsi anche 80/150 chilometri ogni giorno. Ma è un prezzo che si paga volentieri dopo 10/15 anni di precarietà. Qualcosa però non torna. Lo stipendio non arriva, alcuni non hanno fir-

mato neanche il contratto. Cominciano a chiedere spiegazioni. E si scopre la beffa. Il 26 ottobre l'Ufficio scolastico Regionale li chiama uno per uno per dire loro che c'è stato un errore, che ci si avvia verso la risoluzione del contratto. Racconta Giuseppe Argiolas, 45 anni e 14 anni di precariato alle spalle: «Quando mi hanno nominato finalmente a tempo indeterminato mi sono fatto delle aspettative per il futuro; ho cominciato però a lavorare senza stipendio, mi sono reso conto che c'era qualcosa di strano,

poi la telefonata che revocava l'immissione - continua Argiolas che è anche membro del direttivo nazionale del Ciis (Coordinamento Italiano Insegnanti di Sostegno) - mi è caduto il mondo addosso, la stabilità era il sogno di una vita, in due minuti mi sono ritrovato dall'indeterminato all'incubo delle supplenze che con i tagli continui che sta facendo la Gelmini non è detto che il prossimo anno ci saranno, sono piombato di nuovo nel disagio, nell'ansia».

## INSERIMENTO

La storia comincia a metà settembre, quando i Dirigenti Scolastici delle sedi di servizio hanno registrato notevoli difficoltà ad inserire i contratti degli insegnanti di sostegno neoassunti, nel sistema informatizzato del Ministero. In un primo momento si è pensato ad una difficoltà di ricezione da parte del Miur, a livello strumentale. In seguito a verifiche incrociate ci si è imbattuti invece in una discrepanza che riguardava proprio il contingente delle immissioni in ruolo: ovvero che la quantità basata sulla disponibilità dei posti vacanti doveva essere fatto sull'organico di diritto (cioè i

Foto di Roberto Monaldo/LaPresse



Un presidio dei lavoratori precari della scuola in piazza Montecitorio dello scorso giugno